

IL LIBRO Per **Sellerio** il romanzo postumo di Antonia Spaliviero

Nel diario il vivo ritratto di un'epoca

LA COMPAGNA NATALIA

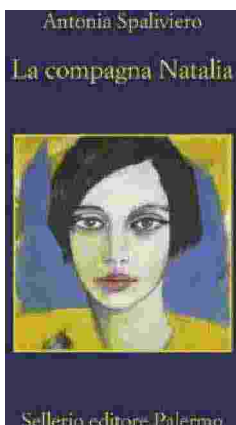
DI ANTONIA SPALIVIERO

SELLERIO

Un inizio speciale per il festival letterario Voci di Donna: la presentazione del romanzo postumo di Antonia Spaliviero, "La compagna Natalia", uscito per **Sellerio** (200 pagine, 14 euro). Nell'Arengo del Broletto a Novara la presentazione inserita nella rassegna promossa dalla Fondazione Circolo dei lettori in collaborazione con il Comune. «Con le parole di Antonia, una storia bellissima, una storia intensa – ha detto la responsabile della sede di Novara Paola Turchelli – vogliamo dare il via ai nostri appuntamenti dedicati alla scrittura delle donne». Accanto a lei il marito dell'autrice (scomparsa nel 2015), Gabriele Vacis (regista, impegnato in quei giorni a Novara con uno spettacolo di STM inserito nella stagione del Coccia) e l'attrice novarese Lucilla Giagnoni (che con loro ha condiviso tante esperienze al Laboratorio Teatro Settimo) per le letture del testo. L'amicizia tra due ragazze che frequentano la stessa scuola nella cintura torinese diventa la cornice in cui inserire un ritratto degli adolescenti a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. «Una educazione sentimentale e politica, una scoperta del mondo visto dalla periferia della città industriale popolata di immigrati, un manifesto dell'adolescenza dove fra Kerouac e Dylan Thomas, Linus e Bob Dylan ironia e dolore si mescolano, e fa irruzione la vita vera». Dalla copertina del libro alle parole di chi custodisce quelle pagine, «il diario di una adolescente – ha detto Vacis – che ha scritto per tutta la vita. Non ha mai smesso. Lo faceva nei momenti di difficoltà, per analizzarli, ma scriveva anche

cose divertenti, piccole storie: a me leggeva solo queste. Quando abbiamo messo in ordine i suoi ricordi ci siamo imbattuti, io e Giulietta (la figlia, ndr), in tanti quaderni. Pensavamo fosse un racconto, ma continuavano a uscire pezzi. Abbiamo fatto qualche piccolo rammendo, collegando alcuni pezzi, ma pochi interventi: il libro è di Antonia, a tutti gli effetti. L'idea era quella di pubblicare un centinaio di copie per gli amici, ma poi si è fatto avanti l'editore». Un lavoro che Vacis ha definito «difficile e rassicurante: Antonia era ancora con noi, al nostro fianco». Il romanzo racconta l'amicizia tra due ragazze nella periferia torinese: Settimo, mai indicato con il nome, è ben riconoscibile. «Natalia – ancora Vacis – è l'amica che fa scoprire tutto, anche il sesso, le apre dei mondi, in netto contrasto con la protagonista che cresce in parrocchia. Per lei sono sentimenti nuovi, che non riesce a decifrare. Tra le pagine c'è poca letteratura: Antonia in poche righe riesce a far capire quello che provavano, che pensavano». Lucilla Giagnoni ha rievocato i suoi primi passi a Teatro Settimo, «loro erano quelli grandi, io lì a im-
parare». Un ricordo carico di affetti, con tanti rimandi ai momenti trascorsi con Antonia: «Il libro non è fedelmente autobiografico ma riconosco le sue tracce. Quelle di una storia vera».

● **Eleonora Gropetti**



LA CLASSIFICA Il podio in libreria

A CURA della Libreria
Ubik corso Italia
21/25 Novara



1°

Alessandro
Robecchi
"Una piccola
questione di
cuore"
Narrativa
Sellerio



2°

Torquemada
"La maschella
di Caino"
Narrativa
Mondadori



3°

Anna
Politkovskaja
"La Russia
di Putin"
Saggistica
Adelphi



A VOCI DI DONNA La presentazione nell'Arengo del Broletto: con Lucilla Giagnoni, Paola Turchelli e Gabriele Vacis (foto Groppetti)

